

Terza domenica di Quaresima
23 marzo 2025

Canto d'ingresso

Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fà che vediamo il Tuo amore!

A Te guardiamo, Redentore nostro,
da Te speriamo gioia di salvezza,
fà che troviamo grazia di perdono.

Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fà che vediamo il Tuo amore



LITURGIA DELLA PAROLA

Dal libro dell'Èsodo

(Es 3,1-8a.13-15)

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un rovetto. Egli guardò ed ecco: il rovetto ardeva per il fuoco, ma quel rovetto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il rovetto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal rovetto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io-Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale dal Sal 102 (103)

Il Signore ha pietà del suo popolo.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Il Signore ha pietà del suo popolo.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore ha pietà del suo popolo.

Il Signore compie cose giuste, difende i diritti di tutti gli oppressi. Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, le sue opere ai figli d'Israele.

Il Signore ha pietà del suo popolo.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Perché quanto il cielo è alto sulla terra,

così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono.

Il Signore ha pietà del suo popolo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 10,1-12)

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo.

Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore.

Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Gloria e lode e onore a Te, Signore Gesù!

Convertitevi, dice il Signore, il regno dei cieli è vicino.

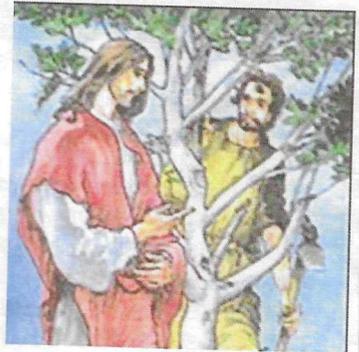
Gloria e lode e onore a Te, Signore Gesù!

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 13,1-9)

In quel tempo, si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro:

«Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"». **Parola del Signore. Lode a te o Cristo.**



Canti per la Celebrazione

**1 - Parole di vita abbiamo ascoltato
e gesti d'amore vedemmo tra noi.
La nostra Speranza è un pane spezzato,
la nostra certezza l'Amore di Dio!**

**Mistero della fede
Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo!**

**2 - Il Signore è la mia salvezza,
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!**

Ti lodo Signore perché,
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato,
e mi hai preso con Te.

Rit.

Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte: lodate il Signore,
invocate il suo Nome.

Rit.

Fate conoscere ai popoli,
tutto quello che lui ha compiuto,
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo Nome è grande.

Rit.

Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia,
abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore.

Rit.

**3 - Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.**

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.

Ti corona di grazia e ti sazia di beni
nella tua giovinezza. **Rit.**

Il Signore è buono e pietoso,
lento all'ira e grande nell'amor.

Non conserva in eterno
il suo sdegno e la sua ira
verso i nostri peccati. **Rit.**

**4 - Credo in Te, Signore,
credo nel tuo amore,
nella tua forza che sostiene il mondo.
Credo nel tuo sorriso che fa splendere il cielo
e nel tuo canto che mi dà gioia.**

Credo in Te, Signore, credo nella tua pace,
nella tua vita che fa bella la terra.
Nella tua luce che rischiarla la notte,
sicura guida nel mio cammino.

Credo in Te, Signore, credo che Tu mi ami,
che mi sostieni, che mi doni il perdono,
che Tu mi guidi per le strade del mondo,
che mi darai la tua vita.

**5 - Quando venne la sua ora,
di passare dal mondo al Padre,
volle amarci sino alla fine Cristo nostra vita!
Dà la vita solo chi muore,
ama chi sa perdere;
è Signore solo chi serve:
farsi schiavo è libertà!**

Quaresima 2025

Ancorati
al Tuo **Amore**



...per sperare

ci invita a confidare nella misericordia di Dio,
che sempre dona nuove possibilità.
Nel Vangelo di oggi la pazienza del vignaiolo
verso il fico sterile è segno della speranza
che Dio ripone in noi. Restiamo saldi nel Suo
amore, certi che la Sua grazia può rinnovare
e far fiorire la nostra vita.



Mercoledì 26 marzo
ore 20.45 catechesi:
"la Speranza nell'arte"
con don Andrea Straffi
responsabile diocesano arte sacra

Venerdì 28 marzo
ore 8.30 S. Messa e Lodi mattutine
ore 15.00 Via Crucis e meditazione

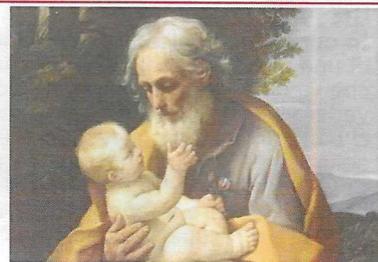
PREGHIERA a SAN GIUSEPPE

**Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.**

**A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.**

**Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.**

**Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen**



Orario Celebrazioni della settimana

Domenica 23 marzo - Terza domenica di Quaresima

ore 8.30 S. Messa (intenzione particolare)

ore 10.30 S. Messa per la Comunità (trasmessa sul canale YouTube della Parrocchia)
(per tutte le nostre famiglie)

ore 14.30 - 17.30 Pomeriggio in Oratorio

ore 18.00 S. Messa (deff. Enrico, Giuseppe, Primo, deff. Marinella e Abele)

Lunedì 24 marzo

ore 8.30 S. Messa (def. Roberto)

Martedì 25 marzo - Solennità dell'Annunciazione del Signore

ore 8.30 S. Messa (deff. famiglia Frigerio, Beretta, def. Tomaso)

Mercoledì 26 marzo

ore 8.30 S. Messa (defunti della Parrocchia)

ore 20.45 catechesi: "La Speranza nell'arte"

Giovedì 27 marzo

ore 8.30 S. Messa (intenzione particolare)

ore 11.00 Preghiera alla RSA "I Laghi"

Venerdì 28 marzo

ore 8.30 S. Messa e Lodi mattutine

ore 15.00 Via Crucis e meditazione

Sabato 29 marzo

ore 14.30 incontri di catechesi per i ragazzi

ore 16.30 - 17.30 Confessioni

ore 18.00 S. Messa (def. Giuseppe)

Domenica 30 marzo - Quarta domenica di Quaresima

ore 8.30 S. Messa (def. don Giuseppe Dones, deff. Francesco, Maria, Luigi)

ore 10.30 S. Messa per la Comunità (trasmessa sul canale YouTube della Parrocchia)

ore 14.30 - 17.30 Pomeriggio in Oratorio

ore 18.00 S. Messa (deff. Pierangela, Giampiero, Bortolo)

Pellegrinaggi giubilari 2025

Roma (vicariale) dal 18 al 21 settembre

Padova (12 - 13 maggio)

Arenzano (14 luglio)

Per informazioni e iscrizioni
contattare don Alessandro



CAMMINO di CATECHESI

per bambini e ragazzi

sabato 29 marzo

ore 14.30 prima e seconda media

sabato 5 aprile

ore 11.00 quinta elem.

ore 14.30 seconda, terza, quarta elem.



domenica 30 marzo - ore 14.30

Pomeriggio insieme in Oratorio

giochi e laboratori creativi pasquali

Il nostro cammino verso la Pasqua

QUARESIMA 2025

"Sei Tu, Signore, la mia Speranza!"

OGNI VENERDI'

ore 8.30 S. Messa

e Lodi mattutine

ore 15.00 Via Crucis

e meditazione

MERCOLEDI' 26 marzo

ore 20.45 Catechesi:

"La Speranza nell'arte"

con don Andrea Straffi

MERCOLEDI' 2 aprile

ore 20.45 Catechesi:

"La Speranza non delude!"

con don Roberto Secchi

VENERDI' 11 aprile

ore 20.45 Via Crucis alla Parravicina



UN PENSIERO PER VOI

In questa domenica di Quaresima, Gesù ci mette davanti all'immagine di una pianta di fichi per richiamarci alla pazienza! Come quel padrone che viene a cercare i frutti ma non ne trova e "dona del tempo" per vedere se migliora il risultato, così Dio ci cerca sempre e con pazienza ci dona un tempo per recuperare: il tempo della Misericordia! L'uomo della Parabola inizia a "concimare e zappare", segno di chi vuole prendersi cura! Così Dio si prende cura di noi, ci circonda del suo Amore e, senza fretta, ci avvolge di Amore tenero e fedele! Impariamo anche noi da questa bella Parabola ad essere pazienti, a recuperare questa esperienza nella vita! *Buona settimana, don Alessandro*

